

**REGOLAMENTO DIDATTICO
CORSO DI STUDIO ARCHITETTURA PER IL NUOVO E L'ANTICO
Anno Accademico 2016-17**

Le informazioni contenute nel Regolamento didattico del Corso di laurea Magistrale Architettura per il Nuovo e l'Antico sono state approvate dal Consiglio del Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione del 5 luglio 2016, acquisito il parere della Commissione paritetica riunitasi l'8 giugno 2016.

INDICE

- Articolo 1 (Norme generali, contenuti e ambito di applicazione)**
- Articolo 2 (Il corso di studio in breve)**
- Articolo 3 (Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)**
- Articolo 4 (Requisiti di accesso e modalità di verifica)**
- Articolo 5 (Forme didattiche e crediti formativi universitari)**
- Articolo 6 (Disposizioni in merito alla frequenza alle lezioni)**
- Articolo 7 (Attività formative autonomamente scelte dallo studente)**
- Articolo 8 (Modalità di svolgimento delle prove di accertamento del profitto)**
- Articolo 9 (Prova finale: caratteristiche, obiettivi e modalità di svolgimento)**

Articolo 1 (Norme generali, contenuti e ambito di applicazione)

Il presente Regolamento didattico disciplina le norme per l'organizzazione didattica e lo svolgimento del Corso di studio, e si applica a tutti gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2016-2017 al Corso di laurea Magistrale Architettura per il Nuovo e l'Antico (APNA), istituito presso l'Università Iuav di Venezia a partire dall'anno accademico 2013-2014.

La struttura didattica competente è il Dipartimento Architettura Costruzione Conservazione, d'ora in avanti denominato DACC, che programma, organizza e coordina l'attività didattica del corso di studio.

Articolo 2 (Il corso di studio in breve)

Il corso di laurea magistrale in Architettura per il Nuovo e l'Antico ha per obiettivo la formazione di una figura professionale in grado di confrontarsi con la complessità del processo progettuale in tutti i suoi aspetti e di comprendere, avvalersi, coordinare teorie e tecniche proprie di diversi ambiti disciplinari.

Il progetto scientifico-culturale è finalizzato allo sviluppo della cultura e dei saperi che qualificano sia progettazioni ex novo che interventi di conservazione e restauro di architetture moderne e antiche.

In entrambi i filoni formativi sono presenti le nuove tematiche della sostenibilità e del risparmio energetico, che hanno assunto un ruolo importante nella prassi progettuale contemporanea.

Il Corso di studio Architettura per il Nuovo e l'Antico è organizzato in un unico curriculum.

Per accedere alla libera professione i laureati in possesso della laurea magistrale in architettura devono sostenere l'esame di stato. Il superamento di tale prova consente loro di iscriversi alla sezione A (Architetto) dell'albo professionale dell'ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti, conservatori.

Articolo 3 (Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

L'offerta didattica e gli obiettivi formativi specifici degli insegnamenti e delle altre attività formative sono riportati nella tabella di cui alla pagina seguente.

Ulteriori indicazioni sul percorso formativo (propedeuticità, tipologia delle forme didattiche, insegnamenti obbligatori, docenti titolari degli insegnamenti, periodi didattici, criteri e modalità di riconoscimento dei crediti, tipologia delle prove di valutazione per l'accertamento del profitto, forme di tutorato) sono precisate nel manifesto degli studi pubblicato nel sito web dell'Ateneo.

Segue la Tabella: Offerta didattica e obiettivi degli insegnamenti.

Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione

ATTIVITA' FORMATIVA	TAF	SSD	INSEGNAMENTO	CFU	OBIETTIVI FORMATIVI
I ANNO					
LABORATORIO INTEGRATO	B	ICAR/14	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE 1: Composizione architettonica	6	Forma e struttura. Per conservare e costruire architetture, il progetto deve mettere a fuoco il rapporto tra figura architettonica e figura strutturale; obiettivo del laboratorio è la trasmissione dei saperi e delle cognizioni teoriche e tecniche che lo consentono.
	B	ICAR/12	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE 1: Tecnologia dell'architettura	6	
	C	ICAR/07	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE 1: Strutture di fondazione	6	
INSEGNAMENTO MONODISCIPLINARE	B	ICAR/18	Storia dell'architettura 1	6	Attraverso lezioni, esercitazioni in aula, visite guidate, il corso introduce gli studenti alla conoscenza dell'architettura, analizzata all'interno dei contesti storici, urbani e in riferimento alle culture materiali.
INSEGNAMENTO MONODISCIPLINARE	C	ICAR/09	Costruzioni in acciaio	4	Il corso ha l'obiettivo di mostrare come le strutture portanti siano parte integrante e fondamentale dell'oggetto architettonico, e di illustrare come l'organismo strutturale possa diventare esso stesso elemento architettonico e compositivo qualificante, sia nel caso di nuovi manufatti che nel nuovo uso di quelli esistenti. A tale scopo il corso si propone di guidare lo studente nella lettura dell'organismo strutturale e degli elementi che lo compongono, e di consentire l'acquisizione di sensibilità e conoscenza sul funzionamento di base delle strutture metalliche, sulle forme e tipologie utilizzabili, sui principi della loro progettazione concettuale e sui fondamenti del loro dimensionamento. Il corso si sviluppa attraverso tre fasi: si parte da una sintetica illustrazione della storia delle costruzioni in acciaio, attraverso esempi emblematici, che mostrano le specificità della costruzione metallica in rapporto all'evoluzione delle capacità tecniche e delle conoscenze scientifiche; si illustrano poi le caratteristiche tipologiche, morfologiche e costruttive delle strutture in acciaio e si forniscono gli elementi di base della teoria e del progetto della costruzione metallica, nonché i fondamenti del suo dimensionamento.
LABORATORIO INTEGRATO	B	ICAR/14	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE 2: Composizione architettonica	6	Forma e materia. Per conservare e costruire architetture, il progetto deve ricercare e sperimentare le relazioni che intercorrono tra una idea di forma e la sua realizzazione materiale; obiettivo del laboratorio è di farlo andando oltre la soluzione dei problemi funzionali e puntando al significato stesso della costruzione.
	B	ICAR/08	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE 2: Meccanica strutturale	6	
	B	IND/11	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE 2: Fisica tecnica e impianti	6	
INSEGNAMENTO MONODISCIPLINARE	C	GEO/09	Petrografia applicata	4	Il corso fornisce agli studenti l'indispensabile conoscenza di base delle proprietà fisico-meccaniche e tecniche dei materiali da costruzione e ornamentali, sia lapidei (rocce naturali) che litoidi (cotti, malte e intonaci), in funzione delle loro caratteristiche minero-petrografiche e chimiche, e attraverso l'illustrazione dei principali metodi di misura di laboratorio. Esso affronta inoltre le problematiche relative ai processi di deterioramento dei materiali lapidei e litoidi al fine di sviluppare nello studente una capacità revisionale di massima della loro potenziale idoneità e durevolezza in funzione della destinazione d'uso e delle condizioni ambientali a cui sono sottoposti.
INSEGNAMENTO MONODISCIPLINARE	C	ICAR/19	Consolidamento degli edifici	4	Il corso ha come obiettivo la valutazione della sicurezza strutturale dell'edificio storico partendo dalla conoscenza del manufatto ottenuta per mezzo di metodologie come il rilievo stratigrafico-costruttivo e la lettura del quadro fessurativo e deformativo. Con l'interpretazione del dato costruttivo, dell'analisi del comportamento nel tempo e del livello di danneggiamento raggiunto, si valuta il funzionamento attuale della fabbrica. Attraverso una riflessione, anche alla luce degli indirizzi normativi vigenti, sul possibile contributo di eventuali modifiche e miglioramenti ottenuti per mezzo di tecniche tradizionali o innovative, si vuole formare la capacità di impostare il progetto degli interventi necessari per consentire nuovi usi del costruito storico, valutandolo criticamente alla luce del più generale obiettivo di conservazione del patrimonio culturale, anche in riferimento a possibili eventi sismici.
INSEGNAMENTO MONODISCIPLINARE	B	ICAR/06	Tecniche di rilevamento per la rappresentazione ed il controllo	6	Fondamenti di analisi matematica, trattamento degli errori, metodi di rappresentazione (proiezioni ortogonali, assonometriche, centrali), rilievo diretto, raddrizzamento fotogrammetrico, fondamenti di image processing, fondamenti di cad.
II ANNO					
LABORATORIO INTEGRATO	B	ICAR/14	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE 3: Composizione architettonica	6	Forma e conservazione. Per conservare e costruire architetture, il progetto deve porsi il problema della durata come tempo vissuto o da vivere delle costruzioni; obiettivo del laboratorio è di farlo rispetto alla consistenza materiale ed in ragione del riconoscimento dei valori propri di ciascuna architettura, nonché l'approfondimento delle tecniche di valutazione in relazione alle strategie di intervento per la rigenerazione del patrimonio storico e dell'edificio.
	B	ICAR/09	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE 3: Progettazione strutturale	6	
	B	ICAR/19	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE 3: Restauro architettonico	8	
	B	ICAR/22	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE 3: Valutazione economica del progetto	4	
INSEGNAMENTO MONODISCIPLINARE	B	ICAR/20	Urbanistica	6	Il corso intende fornire gli strumenti per la comprensione, l'interpretazione e la progettazione del territorio contemporaneo con particolare attenzione alle complesse questioni legate alla conservazione e trasformazione delle preesistenze edilizie e urbane. Introduce lo studente ai metodi e alle tecniche di analisi e di progettazione di parti urbane consolidate o di antico impianto, acquisendo e sviluppando gli strumenti di comprensione dei modi e dei tempi con cui si sono determinate le trasformazioni e le edimentazioni più significative.
INSEGNAMENTO MONODISCIPLINARE	B	ICAR/18	Storia dell'architettura 2	6	Attraverso una lettura critica di singoli episodi, fornire gli strumenti per tracciare i lineamenti di una storia che dal tardo Settecento giunga a comprendere l'intero Novecento. Riflettere attorno al peso che il mito dell'architettura moderna ha avuto sia nella sua genesi costitutiva, sia nella sua fase di consenso all'indomani della prima guerra mondiale. Indagare i rapporti con le avanguardie artistiche, con le trasformazioni epocali di carattere tecnologico, con le istanze politico-sociali che emergono tra Otto e Novecento.
INSEGNAMENTO MONODISCIPLINARE	B	IUS/10	Diritto amministrativo	4	Il corso propone lo studio del complesso di norme, regolamenti e leggi che determinano i processi di programmazione e di pianificazione urbana, con particolare riguardo ai vincoli riferiti alla conservazione del patrimonio ed alle condizioni materiali degli interventi.
I - II ANNO					
	D		Attività formative a scelta dello studente	8	VEDERE MANIFESTO DEGLI STUDI A.A. 2016-17
	F		Tirocinio curriculare	4	VEDERE MANIFESTO DEGLI STUDI A.A. 2016-17
	E		Prova finale	8	VEDERE MANIFESTO DEGLI STUDI A.A. 2016-17
PROPEDEUTICITA'					
I laboratori di progettazione 1, 2 e 3 sono da ritenersi propedeutici nella loro sequenzialità.					
LEGENDA					
Coorte= gruppo di studenti iscritti in un medesimo anno accademico al primo anno di università					
SSD= settore scientifico-disciplinare					
CFU= crediti formativi universitari					
LABORATORIO DI PROGETTAZIONE= il laboratorio di progettazione è composto da più moduli di settori scientifico-disciplinari diversi					
TAF= tipologia dell'attività formativa:					
B= attività formative caratterizzanti					
C= attività formative affini o integrative					
D= attività formative a scelta dello studente					
E= prova finale					
F= altre attività formative					

Articolo 4 (Requisiti di accesso e modalità di verifica)

Per l'ammissione al corso di laurea magistrale Architettura per il Nuovo e l'Antico, è necessario:

- possedere la laurea di 1° livello classe L-17 (Classe delle lauree in Scienze dell'architettura) oppure una Laurea o un diploma universitario di durata triennale, o un altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo;
- l'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla classe L-17: 108 crediti formativi obbligatori, riferiti ai settori scientifico-disciplinari della classe;
- aver superato il test di ammissione obbligatorio per l'iscrizione ad un corso di laurea e/o di laurea magistrale a ciclo unico con la esplicita finalizzazione diretta alla "formazione di architetto".

Le modalità di accesso ai corsi di laurea magistrale della classe LM-4 (Architettura, Ingegneria –Edile Architettura) sono annualmente stabilite dalle procedure selettive per l'ammissione ai corsi di laurea magistrale in Architettura dell'Università Iuav di Venezia.

Una o più commissioni nominate dal Rettore valutano l'ammissibilità dei candidati ai corsi di studio e la pertinenza del curriculum studiorum dei candidati secondo un calendario riportato dal bando stesso e pubblicato nel sito Iuav nella pagina dedicata all'orientamento degli studenti.

Articolo 5 (Forme didattiche e crediti formativi universitari)

La lingua di insegnamento del corso è prevalentemente l'italiano.

Alcune attività formative possono essere svolte in lingua inglese.

In alcune circostanze, come per i workshop o seminari si utilizzano anche altre lingue europee.

Sono previste le seguenti forme di didattica: insegnamenti monodisciplinari e integrati, laboratori monodisciplinari e integrati, tirocinio, workshop, prova finale.

Nell'ambito di ciascun insegnamento, ciascun credito formativo corrisponde a:

tipo di attività	ore di attività didattica assistita per credito	ore di studio individuali corrispondenti	ore complessive di apprendimento per 1 credito
insegnamenti monodisciplinari	10	15	25
insegnamenti monodisciplinari – tipologia C	12	13	25
laboratori integrati di progettazione (escluso, nel laboratorio di progettazione 3, il modulo di valutazione economica del progetto e il modulo di restauro architettonico)	10	15	25
restauro architettonico: modulo del laboratorio integrato di progettazione 3 8 cfu	7,5	17,5	25
valutazione economica progetto: modulo del laboratorio integrato di progettazione 3 4cfu	15	10	25
tirocinio	0	25	25
prova finale	0	25	25

Articolo 6 (Disposizioni in merito alla frequenza alle lezioni)

Per frequenza si intende la partecipazione personale da parte dello studente alle attività didattiche previste per il corso di studio.

La frequenza è obbligatoria per tutti i corsi nella misura del 70% delle ore complessive di lezione previste. L'obbligo di frequenza deve essere soddisfatto con la partecipazione a tutte le modalità di apprendimento previste per gli insegnamenti.

Gli studenti lavoratori (impegnati a tempo parziale) dovranno concordare con i docenti titolari dell'insegnamento la frequenza minima al corso e lo svolgimento delle attività pratiche minime. L'assolvimento dell'obbligo di frequenza viene comunque accertato dal singolo docente.

Articolo 7 (Attività formative autonomamente scelte dallo studente)

Lo studente può sostenere come attività formative autonomamente scelte uno o più insegnamenti erogati nei corsi di studio dell'ateneo, purché di livello non inferiore. Tali attività formative sono considerate coerenti con il progetto formativo.

Ulteriori informazioni su attività che lo studente può scegliere autonomamente sono precisate nel manifesto degli studi.

Articolo 8 (Modalità di svolgimento delle prove di accertamento del profitto)

Per acquisire i crediti assegnati alle attività formative è necessario il superamento da parte dello studente di una prova d'esame o di un'altra forma di verifica del profitto.

Le procedure di verifica del profitto si svolgono secondo quanto indicato nell'art. 20 del Regolamento didattico di Ateneo.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o a mezzo di presentazione di un elaborato ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) assicurano la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale e sono stabilite annualmente nei programmi dei singoli insegnamenti.

Il manifesto degli studi prevede i casi in cui le attività formative si concludono con un esame con votazione trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Lo svolgimento degli esami è pubblico.

L'esito dell'esame è registrato nella carriera dello studente e può essere visualizzato attraverso l'area riservata dello sportello internet.

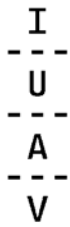
Articolo 9 (Prova finale: caratteristiche, obiettivi e modalità di svolgimento)

La prova individuale finale è diretta a verificare e valutare il raggiungimento di un livello avanzato di formazione.

La prova finale si svolge attraverso la presentazione di progetti architettonici e/o dissertazioni su argomenti specifici inerenti il corso di laurea.

L'obiettivo è verificare l'originalità del lavoro del laureando, la sua competenza critica e la capacità di esporre e discutere con chiarezza e padronanza le strategie di approccio, le metodologie di analisi e le tecniche di comunicazione di elaborati progettuali o di ricerche collegate ai temi dell'architettura specifici della laurea magistrale Architettura per il Nuovo e l'Antico.

La valutazione della prova finale è di competenza di commissioni giudicatrici nominate all'inizio di ogni anno accademico dal rettore, con proprio decreto, su proposta del Dipartimento.



Ogni commissione è costituita da cinque componenti scelti fra i titolari delle attività formative presso il Dipartimento nell'anno accademico in cui si svolge l'esame. Possono far parte di dette commissioni, con diritto di voto, docenti di altra università e titolari di contratti di insegnamento di diritto privato.

La valutazione delle prove è espressa in centodecimi. La prova è superata con il conseguimento della valutazione minima di sessantasei centodecimi. In caso di conseguimento della valutazione massima, per decisione unanime della commissione giudicatrice, può esser conferita la lode e, eventualmente, dichiarata la dignità di pubblicazione della tesi.

Lo svolgimento dell'esame di laurea e la proclamazione finale sono pubblici.